Giovedì 12 Aprile 1900.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

Conto corrente con la Posta.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XVIII - N. 88.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Gli "affari„ e la politica

Il prof. Nitti pubblica un articolo per dimostrare queste cose:

che le agitazioni politiche non possono nuocere agli *affari* di un paese;

che le lotte e le agitazioni parlamentari sono piuttosto un bene che un male, perchè difficilmente il Parlamento o una frazione di esso trascina dietro di sè le masse rivoluzionarie;

che in Francia, tanto nei Municipi, quanto al Governo, vi sono dei socialisti, e che per questo nessun mutamento è avvenuto nella vita di quel paese, poichè anche con questi trionfi socialisti alcuni Comuni seguitano ad essere male amministrati come pel passato, e il Governo della repubblica, malgrado la presenza dei socialisti al potere, seguita a mantenere i fondi segreti, l'ambasciata presso il Vaticano, gli stipendi al clero, le formidabili spese per l'esercito e per la marina, ha compiuto delle repressioni molto crude, ecc. ecc.;

che nel Belgio si sono avute delle lotte parlamentari ben più gravi di quelle avvenute in Italia, si sono avuti degli scioperi colossali, e non per questo l'economia nazionale ne ha sofferto;

che in Inghilterra è avvenuto altrettanto ed anche peggio, e non per questo la perfida Albione ha cessato di essere la prima Potenza coloniale del mondo;

e che, infine, per tutte queste ragioni, hanno torto coloro che, nelle recenti agitazioni create intorno ai decreti-legge, di aborrita memoria, hanno intraveduto un possibile danno pel paese, un impedimento per il movimento degli affari, un pericolo grave per l'Italia, insomma.

A studiar bene il senso nascosto dell'*articolo in discorso* c'è da venire a questa conclusione: che, cioè, per essere alcuni *della prosperità e dello sviluppo economico di un paese*, abbisognano le seguenti condizioni:

1ª un Governo che presenti dei provvedimenti [illegible] a farli approvare a tutti i costi;

2ª una minoranza che non voglia approvarli, e che, non potendo lottare ad armi legali contro la maggioranza, ricorra all'ostruzionismo, impedendo con tutti i mezzi la funzione del Parlamento;

3ª una perdita di tempo di sei mesi, un anno, magari dieci anni, perchè è ingenuo credere che i deputati debbano occuparsi, p. e., dei *pacchi agricoli*, piuttosto che di questioni superficiali, che non commuovono il paese « perchè — osserva appunto il prof. Nitti — tutte le agitazioni parlamentari rimangono sempre alla superficie ».

Noi non ci sentiamo in grado di polemizzare con un ragionatore così potente come il prof. Nitti, poichè sarebbe una audacia *insensata da parte nostra*. Ci limiteremo soltanto a ricordare alcuni dati di fatto, sui quali non è possibile discutere nè architettare dei paradossi.

E i fatti sono questi.

In un anno di agitazioni parlamentari si sono sciupati dei fiumi di eloquenza, è vero, ma non si è fatto assolutamente niente di utile per quei benedetti *affari* del paese.

Ecco, infatti, tutte le leggi che il Parlamento avrebbe potuto discutere, modificare e approvare.

Erano di interesse generale le seguenti:

a) il progetto dell'emigrazione, del quale era utile corollario il progetto per la tutela delle rimesse degli emigranti (*alla stato di relazione*);

b) le modificazioni alla imposta di R. M.;

c) le disposizioni relative alla marina mercantile (*la discussione ne era già principiata*);

d) i provvedimenti per le costruzioni navali militari ed il riordinamento degli arsenali governativi;

e) la proroga della legge che autorizza prestiti di favore ai Comuni per costruzioni e restauri di edifici scolastici;

f) il disegno di legge sul servizio telegrafico;

g) i provvedimenti per la conservazione del catasto;

h) quelli per gli alunni delle cancellerie e segreterie giudiziarie;

i) i crediti straordinari militari per il quinquennio: progetto specialmente vantaggioso alle classi operaie e reclamato dai bisogni della difesa nazionale.

Erano di interesse locale, ma non meno importanti, i provvedimenti che seguono:

a) per la distillazione dei vini guasti;

b) per la costituzione dei consorzi di difesa contro la fillossera, nelle provincie pugliesi;

c) per la conservazione della laguna veneta;

d) per l'acquisto della galleria e museo Borghese;

e) per lo sviluppo del traffico sulle ferrovie sarde;

f) per la costituzione, finalmente, dei consorzi di difesa contro la grandine.

È una bella mole di lavoro, non è vero?

Intorno a tutte queste leggi c'era da agitarsi, da pronunziare discorsi, da lottare a sazietà, poichè, dice il professor Nitti, il paese dove nessuno si agita, discorre, ecc. è la Turchia, le cui condizioni politiche ed economiche sono tutt'altro che invidiabili. Il Parlamento e il Governo hanno preferito invece *agitarsi* su una questione oziosa, e tutte le leggi utilissime sopra citate sono rimaste a dormire negli archivi della Camera. Questo è il risultato, matematicamente esatto di quell'agitazione per la quale si vogliono avere delle simpatie.

*

Quando poi all'asserzione che il Belgio e l'Inghilterra non hanno avuto gravi conseguenze economiche a causa delle agitazioni politiche basterà ricordare che quei due paesi hanno una organizzazione economica ben più solida della nostra.

La ricchezza comune in Inghilterra e nel Belgio è stata raggiunta da un pezzo: bastano le cifre del commercio internazionale in rapporto a quelle della popolazione per dimostrarlo. Lì vi è da anni e anni l'abitudine degli affari! L'audacia del capitale non ha confini! Organizzate e basate solidamente, le industrie belghe e inglesi non hanno ormai più nulla da temere, sia dalla concorrenza straniera, sia dalle agitazioni interne.

Ma in Italia? si può dire che accada la stessa cosa fra noi? Dio lo volesse! Ma purtroppo è noto a tutti che noi siamo ai primi passi, molto deboli e dubbiosi, verso quello sviluppo industriale e agricolo che pure è il sogno più caro del prof. Nitti. Appena ieri fra noi il capitale si è destato e comincia a scendere sul mercato a piccoli fiotti, incoraggiando qua e là alcune intraprese agricole o industriali.

Basterà il più piccolo accenno ad una agitazione qualunque per fermare questo movimento, data la timidezza e l'apatia delle nostre classi abbienti.

Non solo, ma il credito dell'Italia all'estero non basa su fondamenta di bronzo. Ogni volta che qualche cosa di anormale accade al di qua delle Alpi, i giornali che si stampano al di là sono subito pronti a dire che il bel paese è alla vigilia della rivoluzione, che la monarchia è in pericolo, che la conseguenza di questa agitazione significa per l'Italia la perdita della sua capitale, poichè Roma tornerebbe ad essere del Papa.

Tutto questo si stampa a grosse lettere in parecchi giornali francesi, tedeschi e inglesi, e, sebbene certe pappolate facciano ridere coloro che sanno bene come vanno le cose in Italia, pure non è meno vero che riescono ad arrestare in più punti quella immigrazione di forestieri che, pel commercio italiano, rappresenta qualche cosa che sta al di sopra dei 300 milioni all'anno.

Ma tutto questo, ed altro ancora, per il prof. Nitti forse è nulla!..

LA EMIGRAZIONE ITALIANA

La Direzione generale della Statistica ha pubblicato in questi giorni i dati sommari riferibili al movimento della emigrazione del primo semestre del 1899.

Considerata nel suo insieme, la emigrazione dall'Italia nel periodo suddetto presenta aumento piuttosto sensibile in confronto all'anno precedente: emigrarono cioè 202,976 persone, con un aumento di 18,575 emigranti.

È però da avvertire che questo aumento riguarda nella massima parte la emigrazione temporanea — quella cioè che si compone delle persone che vanno all'estero in cerca di lavoro per un tempo più o meno breve, ma che rientrano periodicamente in paese. Questa specie di emigrazione fu nel primo semestre 1899 di 139,183 persone, con l'aumento di 16,400 emigranti a fronte del 1898.

La emigrazione permanente, quella costituita da coloro che vanno all'estero in cerca di occupazione a tempo indefinito, è rappresentata da 63,793 emigranti, con l'aumento di 2175 persone soltanto. Tenuto conto che già nel precedente anno 1898 vi fu nella emigrazione permanente una forte diminuzione, rimpetto al 1897, di ben 40,000 persone, il lieve aumento suaccennato perde qualunque importanza, non alterando la tendenza a restringersi della emigrazione italiana in confronto al passato.

Guardando al riparto per regione della emigrazione permanente, si scorge che il Veneto che dava una volta un largo contingente di emigranti, è disceso ora ad una cifra ben più piccola, 2313 persone; come anche il Piemonte, la Liguria, la Lombardia, l'Emilia, la Toscana e le Marche vi concorrono in ristretta misura, da 2 a 3 mila persone ciascuna, nel semestre in cui si discorre.

Quelle che danno sempre alla emigrazione permanente, il più forte contingente, sono le regioni meridionali, Campania, Abruzzi e Molise, Calabrie, Basilicata, 38,670 emigranti nell'insieme, con un aumento di 8150 persone in confronto al primo semestre del 1898.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Una sconfitta degli inglesi.

Londra 11 — Il *Daily Mail* ha da Brandford che Dewett sconfisse gli inglesi a Meerliatsfontein, uccidendone e ferendone seicento. Dewet ebbe cinque morti e nove feriti, fece prigionieri 900 inglesi con dodici vagoni.

Un dispaccio da Pretoria all'*Herald* conferma la disfatta degli inglesi.

Da fonte inglese non si ha alcuna *conferma di questa sconfitta*, benchè si abbiano da Bloemfontein notizie di data più recente.

Non è esclusa la possibilità che il dispaccio si riferisca al fatto d'armi di Reddersburg.

Parigi 11 — Un telegramma da Pretoria pervenuto all'edizione di Parigi del *New York Herald* conferma la sconfitta degli inglesi presso Merkatsfontein.

Plumer ferito.

Gaberones 11 — Gl'inglesi incontrarono gravi difficoltà nel combattimento di Mafeking. Plumer fu leggermente ferito a un braccio, e metà degli ufficiali inglesi furono feriti.

Methuen avanza.

Pretoria 11 — Methuen avanza verso Kopstead. Le perdite inglesi a Dewetdorp sono di 100, tra morti e feriti, e 450 prigionieri.

Intorno a Bloemfontein.

Londra 11 — Si annuncia che a Bloemfontein continuano ad arrivare giornalmente cavalli per l'esercito e provianda in grandi quantità.

Il ponte ferroviario presso Glen, al nord di Bloemfontein, è terminato. I ponti sui fiumi Kaffir e Riet, minacciati dai boeri, sono continuamente custoditi per impedire qualche sorpresa.

Si dice che le forze boere al sud di Bloemfontein ascendono a 6000 uomini, che si tengono sempre all'est della linea ferroviaria.

I boeri hanno organizzato lungo tutta la loro linea un attivissimo servizio di pattuglie.

Commenti alle notizie dell'Orange.

Londra 11 — Nei circoli militari si è nuovamente allarmatissimi. Si ammette che i boeri benchè inferiori di numero strategicamente sarebbero in grado di fare grandi cose, se si lasciasse loro libertà d'azione anche per poco tempo soltanto. Essi sono giunti fino a Bethulie, vale a dire essi si trovano in un punto dal quale minacciano entrambe le linee ferroviarie che si riuniscono a Springfontein, formando la linea di Bloemfontein.

Inoltre i boeri minacciano i ponti sull'Orange e tutte le comunicazioni col sud in genere.

Degno di nota è il fatto che lord Roberts, il quale avrebbe dovuto proseguire per Bloemfontein s'è invece fermato alla Città del Capo. Anche le spedizioni di cavalli e di provianda dalla Città del Capo a Bloemfontein dovettero venir sospese perchè tutte le comunicazioni coll'Orange sono tagliate. Quindi è a prestar fede alle notizie secondo le quali tarderebbero a giungere a lord Roberts cavalli e vettovaglie.

Si nutrono gravi apprensioni per le sorti della guarnigione di Wepener seriamente minacciata dai boeri. Si è impensieriti anche riguardo ai corpi di truppe inglesi che si trovano sparsi nelle regioni meridionali dell'Orange. Quella che però produsse l'impressione più *profonda* fu la notizia secondo cui i boeri hanno ripreso l'offensiva nell'Orange.

La missione boera in Italia.

Bruxelles 11 — Leydis rappresentante del Transwaal è partito per incontrare la missione boera a Napoli affine di concordare le pratiche da farsi presso le Potenze.

Napoli 11 — La missione boera attende da Pretoria ulteriori istruzioni in seguito agli ultimi avvenimenti nel Sud-Africa favorevoli ai boeri. I delegati non aspetteranno a Napoli l'arrivo del dottor Leyds, ma partiranno probabilmente domattina per Milano, dove decideranno sulla direzione da prendere per l'adempimento del loro mandato.

Roma 11 — La missione boera non si tratterrà in Roma. Alla Consulta ufficialmente se ne ignora la presenza.

LA TORTURA IN GALIZIA

I lettori ricorderanno le orribili notizie che, a brevi intervalli l'una dall'altra, ci giunsero dalla Galizia; funzionari di polizia e gendarmi erano accusati e furono poi in parte condannati per avere inveito ferocemente contro *detenuti*, allo scopo di strappar loro confessioni, fra i tormenti, un episodio di medio-evo che fece inorridire il mondo.

Ora il dott. Franko, uno dei capi del partito ruteno-radicale della Galizia, fa nell'ultimo fascicolo della rivista viennese *Die Zeit*, rivelazioni di una estrema gravità su questo argomento.

« La tortura, secondo il Franko, fiorisce nel paese dei *schlachtschitz* come mezzo di procedura inquisizionale. I due processi, egli dice, recentemente svoltisi a Przemysl e a Sambor, l'uno contro un sergente e alcune guardie comunali di Jaroslav, l'altro contro parecchi funzionari di polizia di Sambor, ci danno la terribile certezza che in Galizia le camere di tortura medioevali, gli arnesi di tormento e i tormentatori, non sono ricordi da museo, ma istituzioni vive e fresche e attivissime.

Gli orrori di Sambor. La tortura in azione. Il colpevole impunito.

Dal processo di Sambor è risultato per bocca di *numerosi testimoni e per confessione degli stessi imputati* quanto segue: *Da anni, cioè*, a Sambor, gli arrestati, anche sotto l'imputazione di reati lievissimi, venivano legati, denudati e bastonati a sangue. In molti casi si giungeva ad atti di più raffinata ferocia. Vi furono dei prigionieri presi a pugni sul viso, calcati dal piede degli aguzzini sul ventre e sul petto, stretti tra i ferri in modo che questi, lacerando le carni, penetravano fino alle ossa. Altri vennero gettati a terra e calpestati così da far uscir loro il sangue dalla bocca; le manette venivano serrate tanto strettamente, che gli infelici cadevano svenuti e il sangue sprizzava loro dalle punta delle dita illividite.

Questa *istruttoria* poliziesca si prolungava talvolta per due o tre giorni: ad essa vennero sottoposti, indifferentemente, uomini, donne, *anche incinte*: parecchi inquisiti ne morirono, alcuni si uccisero per l'orror dei tormenti. Il processo ha poi messo in evidenza (circostanza grave e caratteristica) che il colpevole principale di tali inauditi atti di ferocia, non era fra gli accusati; molti testimoni confermarono che l'istigatore dei torturatori era l'ispettore della polizia comunale Eitner, che Eitner montava la guardia innanzi all'edificio delle carceri mentre dentro si stava martirizzando un infelice, e usava informarsi poi, dell'esito *dell'interrogatorio*. Di più, fu assodato in causa che l'Eitner costringeva i suoi subordinati a ricorrere alla tortura, minacciandoli di destituzione qualora non riuscissero a fare *luce* su questa o quella circostanza. Ebbene; l'Eitner fu assunto come testimonio nel processo istruttorio, ma non comparve neppure al dibattimento; il tribunale si accontentò di proleggere la sua deposizione nella quale egli naturalmente nega tutto, e la cosa finì lì.

Il suicidio di un torturato. Terribili rivelazioni.

A Jaroslaw si trovò un prevenuto, appiccato in carcere; tosto si diffuse la voce che si fosse suicidato, stanco delle atroci torture cui veniva sottoposto; il processo si svolse con minor lusso di particolari, mancando il principale accusatore, ma la condanna degli imputati (benchè a lievissime pene) dimostrò che la voce non poggiava sul falso.

Il dott. Franko prende le mosse da questi due processi coi quali documenta le sue accuse, per dire poi altre gravissime cose.

Io lo affermo, egli dice, in piena coscienza e col più assoluto convincimento: migliaia di simili fatti [illegible] in Galizia, senza che alcuno se ne curi. *La tortura è in fiore da noi dappertutto*; forse ogni città, ogni stazione di gendarmeria possiede la sua camera di supplizio. Orrendi maltrattamenti commessi da gendarmi furono svelati dal deputato Okunievski alla Dieta di Leopoli; si avviò una procedura e si punirono i gendarmi con pene naturalmente irrisorie. Ma anche queste sono eccezioni, per non dir miracoli!

La grande maggioranza dei misfatti non viene in luce e rimane inascoltata fra i gemiti infiniti di cui è fatta la vita del popolo della Galizia. Io posso affermare per esperienza personale, dopo aver passato quasi quindici mesi in parecchie carceri di Leopoli e della provincia, che quasi ogni arrestato entra in prigione dopo aver subito la tortura in grado maggiore o minore. Ho visto coi miei occhi le cicatrici delle bruciature alle coscie, dei denti strappati; quando cercavo di persuadere i miei compagni di carcere a raccontar tutto al giudice istruttore e a parlare al dibattimento, coloro mi guardavano con mesta meraviglia; essi sapevano che il giudice non vuol sentire simili storie e che il presidente del Tribunale le interrompe, dicendo all'accusato: « Tu menti » oppure « Ciò non riguarda il processo ». Gli avvocati di Leopoli possono confermare che i Tribunali considerano tutte le dichiarazioni dei prevenuti di essere stati torturati nel processo istruttorio, come « bugie di ladri ».

I poliziotti di Sambor sapevano ciò molto bene, quando dicevano alle loro vittime: « Se anche parlerete, nessuno del Tribunale vi crederà ». Le autorità giudiziarie non agiscono già per scetticismo, non sono mica persuase che le torture non si praticano. Fatte le debite eccezioni, i più sanno benissimo in che modo gendarmi e funzionari di polizia procedano nelle loro ricerche preliminari. Ma che importa? Con ciò si allevia il lavoro dei giudici e si incute una *salutare paura* nella plebaglia. Ecco la filosofia del diritto della Galizia!

Un procuratore di Stato presso il quale mi lagnavo che ogni notizia di maltrattamenti inflitti a detenuti, veniva regolarmente sequestrata, mi rispose così: « Non tocchi i gendarmi; senza di loro il paese sarebbe un covo di banditi; il servizio che fanno è ottimo e generalmente apprezzato ».

Infine, un aneddoto che è forse più di tutti caratteristico: Due miei figli frequentano il ginnasio di Leopoli, e sono compagni di scuola del figlio di un funzionario di polizia venuto da poco dalla provincia; essi mi chiesero recentemente se sapessi come era fatta « la macchina per bastonare » e me ne diedero la descrizione, appresa dal loro collega ».

Omettiamo i commenti del dottor Franko i quali, essendo di carattere esclusivamente locale, a noi poco interessano. I fatti esposti da persona degna di fede e documentati per così dire dalle risultanze di due recenti processi, ci sembrano, di per sè soli, abbastanza notevoli; da essi risulta che, nel bel mezzo d'Europa, alle porte del secolo XX, la tortura inquisizionale, messa cento cinquanta anni or sono da Cesare Beccaria al bando dell'umanità, sussiste ed è tollerata.

NOTIZIE ITALIANE

Vittima d'una esperienza scientifica.

Roma 11 — Fu portato iersera all'ospedale con sintomi gravissimi di avvelenamento il dott. Augusto Geoffroy, medico marchigiano, trentacinquenne.

Appena giunto, e senza aver potuto

ricuperare la favella, il poveretto morì.

Pochi giorni fa il dott. Geoffroy aveva fatto pubblica polemica col prof. Magagnini dell'Università di Roma sostenendo essere possibile il somministrare impunemente a un bambino, per clistere, una soluzione all'1 e 2 per cento di resorcina.

E, per convalidare l'asserzione, egli si offriva di bere, lui stesso, dieci grammi di quel veleno.

Credesi il poveretto sia morto vittima della tentata esperienza.

La squadra inglese a Napoli.

Roma 11 — La squadra inglese del Mediterraneo, si troverà nel porto di Napoli *in* occasione dell'inaugurazione dell'Esposizione d'igiene. Il Re passerebbe in rivista le squadre inglese ed italiana.

Ventidue mandati di cattura per la mafia.

Messina 11 — Il magistrato emise altri ventidue mandati di cattura in rapporto al processo incoato per atti di mafia e di camorra.

NOTIZIE ESTERE

Una lettera dell'imperatore al borgomastro di Berlino.

Vienna 11 — La *Corr. Bureau* comunica da Berlino: L'imperatore Guglielmo ha diretto al primo borgomastro la seguente lettera: L'imperatore Francesco Giuseppe mi annuncia che ai primi di maggio intende fare una visita a me ed all'imperatrice. Convinto che i cittadini della mia residenza accoglieranno con fedele venerazione e con calorosa simpatia l'augusto ospite che fu fido amico del nostro indimenticabile avo, io la informo di questa imminente visita, affinchè i miei berlinesi sieno per tempo in grado di provvedere all'addobbo della città per dare così il benvenuto al mio venerato e fedele alleato!

Le quotazioni percentuali della Borsa di Vienna.

Vienna 11 — La Camera della Borsa decise di abolire dal 26 corrente le quotazioni percentuali dei valori che invece saranno quotate per titoli e in corone.

Il re del Belgio fa dono de' suoi beni allo Stato.

Bruxelles 11 — Il presidente del Consiglio lesse alla Camera un progetto con cui il re dona allo Stato tutti i suoi beni immobili.

La destra ne accolse la lettura in piedi, applaudendo lungamente.

Il Toson d'Oro.

Vienna 11 — L'imperatore ha conferito il Toson d'Oro a vari personaggi, fra cui gli ambasciatori austro-ungarici accreditati alle Corti di Berlino e di Londra.

Dewey ritira la sua candidatura.

Washington 11 — Si assicura che Dewey ha ritirato la candidatura da presidente della confederazione.

L'autore del delitto di Rovereto.

Rovereto 11 — Essendosi sparsa ieri la notizia che l'assassino Grossrubatscher sarebbe stato trasportato al giudizio distrettuale, una grande folla si radunò ieri sera nei pressi delle carceri per attendere il passaggio dell'assassino. Al suo passaggio la folla incominciò ad imprecare contro di lui ed a maledirlo. La folla tentò di colpire l'assassino. I gendarmi riuscirono con grandissimi stenti a sottrarre l'assassino al furore popolare.

Treno che balza in un fiume.

Vienna 11 — A Szewiez in Ungheria, mentre un treno passava sul ponte di un fiume, il ponte cedette: una carrozza e la locomotiva precipitarono nel fiume. Il macchinista e parecchi altri si credono affogati.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

12 aprile 1204 — Andrea Dandolo, doge di Venezia, espugna Costantinopoli.

×

Un pensiero al giorno.

Chi ha amato veramente non può esimersi dal provare un'amarezza profonda al cospetto di una donna che non si ama più e dalla quale non si è più amati.

×

Cognizioni utili.

Le precauzioni igieniche. Il bicchiere.

È uso comunissimo, specialmente fra persone del popolo, di offrire da bere all'amico, al conoscente, al primo che capita, nel proprio bicchiere. È questa una delle usanze più pericolose e biasimevoli.

Il bicchiere è uno dei mezzi principali per cui si trasmette *indirettamente la sifilide;* non solo, ma con esso può trasmettersi anche la tubercolosi. Sono comunissime, anche nelle persone più sane, le piccole impercettibili fessure alle labbra, e per esse possono penetrare due fatali veleni, senza colpa alcuna, nel nostro organismo, e tutti sanno che essi sono una delle cause principali del deterioramento della razza umana.

Beva dunque ognuno nel proprio bicchiere. Se si vuole offrire del vino, lo si offra in un bicchiere pulito.

Anche nei ristoranti più di lusso, non sarà male pulir, sempre colla salvietta gli orli del bicchiere. È una precauzione sempre utile.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

bisbisbis on =

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.
TREGENDA (*tre ge nda*).

×

Per finire.

Lui — Sai mia cara, un grande scienziato ha detto che le donne hanno bisogno di dormire più degli uomini.

— *Proprio?*

— Sì, carina, ed è per questo che ti volevo avvertire di non aspettarmi sveglia la notte!

PROVINCIA

Cividale, 11 aprile.

Prodromi buoni.

Vorrei poter conoscere l'egregio autore dell'articolo *Sogni pasquali*, pubblicato nell'ultimo numero del *Paese*, per congratularmi secolui per l'unanime consentimento col quale furono accolte le sue invocazioni alla pace e alla concordia cittadina.

Ho voluto in questi giorni recarmi nei ritrovi frequentati dalle migliori persone del paese, e, con vero compiacimento, ho potuto constatare la buona disposizione in tutti, compresi anche quelli che si credevano i più caparbi, di dimenticare reciprocamente il passato e di riprendere al più presto le buone relazioni d'amicizia.

Un consigliere.

Per l'inaugurazione d'un palazzo municipale. Il 25 corr. in Tarcetta s'inaugurerà il palazzo municipale e scolastico.

In tale occasione si terranno pubblici divertimenti, ballo, illuminazione fantastica del paese, fuochi artificiali. All'inaugurazione parteciperà anche la Banda di Cividale, che, diretta dall'esimio maestro Teza, terrà un concerto.

Per la ferrovia Tolmezzo-Stazione per la Carnia. Fra noi abbiamo l'ing. Brusotti dell'Adriatica, per studi preliminari della costruenda ferrovia Tolmezzo-Stazione per la Carnia.

L'ing. Brusotti è accompagnato da altri ingegneri ed assistenti.

Come è noto i Comuni carnici consorziati hanno votato lire 6 mila per questi studi preliminari.

Rispettate l'Arma. A San Giovanni di Manzano, venne arrestato il contadino Antonio Passoni, pregiudicato, perchè in quella stazione, senza alcun motivo, con bassi e triviali epiteti ingiuriò i carabinieri che erano presenti e nell'esercizio delle loro funzioni.

Viti rubate. A Palmanova dal campo aperto di Mussurmana Luigi tagliarono ed asportarono a danno di questo 40 piante di viti arrecando un danno di lire 20.

Arresto di un ladro di legna. A Mortegliano, venne arrestato il contadino Giacomo Micoli, di là, perchè da un carro che transitava per la pubblica via, rubava legna per l'importo di lire 4, a danno di Turrino Carlo.

Da vendere ed anche affittare, con o senza mobilio: Casa di villeggiatura, da adibirsi anche ad uso albergo, con giardino, orto, ed appezzamento di terreno di circa metri quadrati settemila, sita a 50 metri dalla stazione di Tarcento (Friuli).

Per schiarimenti e trattative rivolgersi esclusivamente al proprietario signor Capellari Bortolo, Udine (Baldasseria).

Questa mattina alle ore 7 e mezza, dopo penosissima malattia, cessava di vivere

Felicita Galvani co. Cattaneo Damiani.

Il figlio e la nuora, cav. Riccardo Cattaneo ed Emma Cattaneo Rusconi, il fratello e la cognata, cav. Giorgio e Maddalena Galvani, la cognata Lucia Damiani ved. Galvani, i nipoti conti Uberto, Alfonso, Adolfo, Eugenia, Giulio, Enrico, Arturo Cattaneo, Caterina Galvani nob. Farlatti e Farlatti nob. dott. Federico, Erminia Salem ved. Galvani, Gustavo, cav. Luciano, Ernesto, Amelia Galvani, con l'animo profondamente angosciato partecipano alla S. V. la dolorosa perdita.

Pordenone, 11 aprile 1900.

I funerali avranno luogo giovedì 12 corrente alle ore 4 pom. e saranno civili.

Gli ordigni del mestiere. A Porpetto di Cividale a sospetta opera di D. L. Gio. Batta Petrussa veniva derubato in un suo campo aperto di attrezzi rurali per lire 18.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Una denunzia rimangiata. In seguito alle risultanze dei rilievi e sulla base delle deposizioni dell'Angeli e Gabriz che dichiararono di non avere riferito alla gendarmeria la verità, il giudice istruttore mise a piede libero il presidente della Federazione dei lavoratori di Cormons, signor Sisto Luis, accusato di aver emesso il grido di *Viva l'Italia.*

Assoluzione. I signori Cesare Tess e Giovanni Stringher di Cormons erano stati posti sotto processo per cartoline state poste in vendita al ballo della Lega. Il pretore li assolse.

UDINE

I nostri onorevoli. Leggiamo nel *Gazzettino di Venezia* che ieri l'on. Girardini prese parte ad una bicchierata offerta dai partiti popolari all'on. Berenini.

L'on. Girardini, fra i ripetuti applausi dei presenti, pronunciò un brindisi in cui accennò alla lotta dell'Estrema Sinistra in difesa della libertà.

Per l'Esposizione di Udine del 1903. Il Comitato esecutivo dell'Esposizione regionale da tenersi a Udine nel 1903, è convocato per il giorno di venerdì 20 corrente alle ore 10 e mezza ant., nella sede della Camera di commercio per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Nomina delle varie cariche.

Per l'educazione fisica. A far parte del Comitato d'onore del primo Congresso dell'educazione fisica che si inaugurerà il 30 corr. aprile in Napoli fu chiamato — insieme a S. E. il ministro Baccelli, presidente, al Prefetto e al Sindaco di Napoli, al Rettore di quella Università, al R. Provveditore agli studi, all'on. Codronchi — l'illustre senatore comm. G. L. Pecile, tanto benemerito dell'educazione popolare.

Il cav. dott. Marzuttini a Napoli. L'egregio dott. cav. Carlo Marzuttini, medico municipale, il quale merita sommo elogio per l'interesse costante e vivissimo che egli dimostra per l'igiene cittadina, si recherà mercoledì prossimo venturo a Napoli per prender parte, quale rappresentante del nostro Comune, al Congresso d'igiene che in quella città dovrà inaugurarsi fra breve.

Alla Società dei commercianti. Ieri annunciammo un prossimo grande concerto alla benemerita Società dei commercianti, e dicemmo che vi avrebbero preso parte il rinomato tenore Vaccari, e le esimie artiste signore Boschetti e Rina De Dionisio.

Ora ci consta che al concerto prenderà parte bensì il celebre tenore Vaccari, ma non già le suddette signore Boschetti e De Dionisio, scritturate per il nostro Minerva.

All'officina del gas funzionano ormai i nuovi forni ed i nuovi depuratori, con sensibile risparmio di carbone e di cock. Mediante il misuratore in attività sarà possibile in un mese o due di conoscere il consumo reale del gas, e confrontati colla produzione i disperdimenti, sarà poi possibile, ciò che finora non era, di conoscere il vero costo del gas stesso e di fare una riduzione del prezzo con cognizione di causa.

Per i fabbricanti d'armi. Il Consiglio di Stato, richiesto dal Ministero dell'interno, ha deciso che i commessi dei negozianti e fabbricanti d'armi, che trasportino le armi dal negozio od opificio ad esclusivo scopo commerciale siano esonerati dall'obbligo di provvedersi di licenza di porto d'armi.

Per la circolazione delle biciclette. Il ministro Carmine promise a una rappresentanza del *Touring* di presentare una leggina per modificare le disposizioni regolamentari allo scopo di sopprimere le fiscalità che inceppano la circolazione delle biciclette non solo dal Regno all'estero, ma anche fra provincia e provincia.

Personale giudiziario. Leporini, aggiunto al Tribunale di Este è tramutato ad Udine; Barcag, giudice a Pordenone è tramutato a Venezia; Voltolin, vicecancelliere al Tribunale di Udine ebbe concesso l'aumento del decimo.

Per l'Esposizione del 1903. Il Comitato della Veglia-Mercurio riunitosi iersera, per la resa dei conti, ha deliberato di assegnare al Comitato della futura Esposizione, un fondo per l'acquisto di medaglie, destinate all'Esposizione del 1903.

Tale fondo resterà presso la Società Agenti di Commercio e sarà aumentato con proventi del ballo di altre feste che il Comitato crederà opportuno di dare negli anni venturi.

Gli operai italiani e i lavori per la ferrovia Trieste-Parenzo. Un rapporto del console generale italiano in Trieste, commendatore Lambertenghi, rileva come nel mese corrente comincieranno i lavori della ferrovia Trieste-Parenzo. Egli prevede che vi troveranno impiego le numerose comitive di operai italiani che già si trovano in Austria per costruzioni oramai compiute, e siccome la nuova ferrovia passerà per un territorio dove abbonda la mano d'opera, non è da consigliarsi che nuovi gruppi di operai si rechino dal Regno espressamente a Trieste in vista dei suddetti lavori, se non in seguito a regolari contratti con le imprese che rimarranno aggiudicatrici dei lotti, correndo essi altrimenti rischio di fare inutilmente il viaggio.

Per l'abolizione delle regalie. Oggi, alle ore 18, nei locali della Associazione fra commercianti ed industriali, in seguito ad invito di preposti a parecchie istituzioni di beneficenza ed Associazioni cittadine, si riuniranno i negozianti di coloniali e di salsamentaria per mettersi d'accordo sull'abolizione delle regalie.

Il morbillo. Ieri furono denunciati 4 casi nuovi e stamane un decesso.

Il VI centenario della visione dantesca. *Alla R. Scuola normale.* Ieri mattina alle 9, dinanzi a tutte le allieve dei corsi normali, e a tutti gli insegnanti dei corsi normali e complementari, la gentil signora prof. Elisa Innocenzi-Greggio, dottore laureata in lettere alla R. Università di Padova, tenne l'annunciata conferenza sul VI canto del *Purgatorio.*

L'elettissima e geniale conferenziera, dopo aver ricordato, con parola piena d'affetto sincero, il reverente entusiasmo col quale sempre nell'insegnamento procura di far ammirare alle allieve sue le sublimi bellezze della poesia dantesca, spiega la ragione per la quale ai primi d'aprile il ministro volle si celebrasse in tutte le Scuole del Regno il VI centenario della visione.

Accenna ai principali episodi della *Divina Commedia* ed espone le ragioni per le quali sceglie per la lettura e il commento il canto VI del *Purgatorio.* In esso il poeta mostra i suoi intendimenti, il suo ideale politico.

Letto il canto, la esimia conferenziera, con frase elettissima, con profondità di dottrina, ne fa il commento, specialmente fermandosi sulla figura di Sordello e sull'invettiva famosa.

Di Sordello dice, e in forma elegantissima, come uomo e come poeta; lo studia nella tradizione e nella storia.

Spiega perchè Dante l'abbia presentato come tipo di generoso amore patriottico.

Fa un rapido accenno alle affinità che hanno fra loro i due tipi di Farinata e di Sordello, nei quali rivive in parte il carattere di Dante.

Con arte squisita considera la figura del trovatore mantovano e parla dell'arte somma del poeta divino nel rappresentare con pochi tocchi magistrali scene, personaggi, atteggiamenti. Per far comprendere meglio la prima parte dell'invettiva, espone con citazioni tolte dalla *Divina Commedia* e dalle altre opere di Dante, gli ideali politici e religiosi del poeta.

Dante non fu precursore di Lutero se non in quanto desiderò ardentemente una riforma nei costumi, nella vita, nelle aspirazioni del clero. Fu acerrimo avversario del potere temporale dei papi che egli stigmatizza con parole roventi nella Divina Commedia in varî luoghi che opportunamente e con calda parola patriottica la conferenziera cita.

La seconda parte dell'invettiva offre all'oratrice occasione di parlare dell'amor di Dante per Firenze e del dolore suo immenso, vedendola corrotta, scissa, discorde. Contro altre città e regioni d'Italia Dante si scaglia nella *Divina Commedia;* terribili però sono le invettive, l'ironia, i rimproveri contro Firenze. Qui la geniale oratrice impone a sè stessa di por fine al discorso, chè non vuole abusare della benevola attenzione del suo uditorio.

Ha potuto, ha saputo anche oggi infondere nelle sue scolare ammirazione per il Vate sommo della nostra letteratura? Se sì, se ne rallegra.

Comprendendo ed apprezzando Dante, si comprendono e si apprezzano tutti i nostri poeti, letterati, pensatori; italiani e stranieri si sono ispirati alla sua opera immortale; pittori, scultori musicisti hanno avuto dal suo poema ispirazione.

Chiude augurandosi che le alunne dei primi corsi continuino sempre con attenzione e con crescente entusiasmo a seguire le sue lezioni su Dante. Alle alunne del terzo corso, che fra poco lascieranno la scuola, rivolge un consiglio, una preghiera.

«Ricordatevi che Dante è sommo artista, ed è anche sommo educatore; e, poichè l'opera vostra principalmente educatrice dev'essere, non dimenticate che la lettura e l'interpretazione della Divina Commedia rafforzano negli animi giovanili, oltre che il senso del bello e dell'onesto, l'amor di patria; ricordatevi che è nostro, vostro obbligo di render Dante popolare in Italia, come Shakespeare lo è in Inghilterra, ricordatevi sempre che: legger Dante è dovere, rileggerlo è bisogno, sentirlo presagio di grandezza».

Noi conoscevamo la signora Innocenzi-Greggio come dotta e geniale, ma ieri ella ci si rivelò sapiente scrutatrice di tutte le più delicate bellezze del Divino Poema, profonda ed erudita conoscitrice di tutti gli studi danteschi antichi e recentissimi, conferenziera e scrittrice elettissima.

La splendida conferenza fu interrotta ad ogni momento da vivissimi applausi e la chiusa fu salutata da una interminabile ovazione meritatamente tributata alla dottissima conferenziera dagli insegnanti e dalle allieve che, con gentile pensiero offersero, dopo la conferenza, alla loro amata insegnante moltissimi fiori.

Al R. Istituto tecnico. Dinanzi agli studenti e a tutti i professori del nostro R. Istituto tecnico ieri mattina il signor T. I. D'Aste commentò il canto XXVII del *Paradiso.*

Fu dai colleghi e dagli studenti attentamente ascoltato e molto applaudito.

Alla R. Scuola complementare. Ieri la esimia prof. signora Teresa Zilli commentò dinanzi alle sue giovani alunne il canto X dell'*Inferno.*

La conferenza, fatta con semplicità e con rara chiarezza di forma e di concetto, fu attentamente ascoltata, ed applaudita dalle brave allieve.

IL SUICIDIO
del Maestro di musica Giuseppe Gregoris.

Stamane, poco dopo le 5, alcuni operai passando vicino all'Ospedale civile per recarsi al lavoro, scorsero disteso a terra un uomo, su quello spazio erboso, di proprietà dell'Ospitale, di fronte ai locali della Società operaia.

Immediatamente diedero avviso al portinaio dell'Ospitale, Giovanni Franceschinis, il quale portatosi a verificare di che si trattasse, constatò che aveva di fronte un cadavere già freddo.

Il cadavere giaceva bocconi; aveva una ferita alla tempia destra dalla quale era uscita una quantità di sangue che, già coagulato, copriva il terreno. Da quella ferita era pure uscita materia cerebrale. Fra le gambe del cadavere si trovava una rivoltella nuova, calibro 7 nichelata, ancora carica a quattro colpi.

Di tale lugubre scoperta il Franceschinis diede avviso all'ufficio di P. S.

Poco dopo si portò sul luogo il delegato avv. Augusto Zallio, con alcuni agenti, e poco dopo ancora il Pretore del primo Mandamento avv. Contin.

Si constatò trattarsi di suicidio, ed il suicida venne identificato per Giuseppe Gregoris fu Francesco e fu Maria Ciabasso nato a Udine il 15 settembre 1850 abitante in via A. L. Moro 114, in casa della signora Francesca del Fabbro e di Vicario Alberto, fabbricatore di istrumenti musicali.

Il Gregoris, conosciutissimo da tutti, diresse per molti anni l'orchestra della sala da ballo *Cecchini.*

Il suicida nulla lasciò scritto sulle cause che lo spinsero al triste passo, ma ritiensi che causa ne sia stata una malattia da cui era affetto e che egli riteneva incurabile.

Ieri lasciò la sua casa alle 17 e mezza senza farvi più ritorno; e verso le 21 e mezza si trovava in una osteria di via Poscolle in compagnia di altro suonatore.

Stamane sull'armadio della camera da letto del Gregoris, il sig. Alberto Vicario rinvenne un biglietto scritto a lapis nel quale il suicida salutava esso Vicario, la moglie di lui e l'incaricava di baciare il loro bambino. Altra lettera fu rinvenuta nelle tasche del suicida, colla quale saluta gli amici, e dà loro l'arrivederci al mondo di là.

Dopo le constatazioni legali, e di morte, questa fatta dal medico di guardia del-

l'Ospitale; il cadavere fu trasportato al Cimitero.

Il suicidio deve essere avvenuto alle 23 circa, poichè verso quell'ora, Filipponi Fabio, che ha osteria poco lungi dal luogo del fatto, intese una detonazione, di cui però non fece caso.

Per una interrogazione al ministro di grazia e giustizia. Dall'egregio amico dott. prof. cav. uff. Fernando Franzolini riceviamo, e, per debito di imparzialità, pubblichiamo:

« Udine, 11 aprile 1900.

« *Preg. signor Direttore,*

Leggo nel numero odierno del *Friuli*, da Lei tanto degnamente diretto, che il deputato avv. Chiappero indirizza da Torino una interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia per sapere se siano veri gli esperimenti di fucilazione fattisi nel cimitero di Staglieno su tre cadaveri di donne, e se, ancorchè fatti a scopo d'istruttoria, il ministro non creda che questi atti urtino contro il sentimento di rispetto che ognuno nutre e che la stessa legge penale proclama, per le tombe e per il cadavere umano.

Di fronte a tale interrogazione, che pute del più putrefatto misoneismo, non posso trattenermi dallo osservare che gli studi pratici di anatomia normale e patologica, di anatomia topografica, di medicina operatoria, di medicina legale ecc. senza l'uso dei cadaveri umani che l'on. Chiappero epiteta *profanatorio*, non potrebbero più venire continuati; che la medicina e la chirurgia rimarrebbero allo stato di scienze fossili; o che — ripiombando in fitto medio evo — l'anatomia umana si dovrebbe tornar a studiare sulle scimie, ammesso anche che l'on. Chiappero non sia uno scienziato convinto del darvinismo — cosa, per fortuna, abbastanza poco probabile — e si permetta di *profanare* i cadaveri dei nostri progenitori, o per lo meno dei nostri colleghi primati.

Oh! siffatti sentimentalismi istorici potranno trovare posto nei salotti delle signore, ma non nelle aule legislative del 1900!

L'on. Chiappero potrebbe trovare a dovizia altri argomenti, e di molto maggiore sua competenza, per interrogare il ministro di grazia e giustizia. (*)

A Lei devotissimo

Dott. Fernando Franzolini ».

(*) Noi tuttavia ci permettiamo osservare che se i suddetti esperimenti, sempre tristi e spiacevoli, si potevano e si dovevano permettere per un'indagine scientifica la quale potesse tornar di vantaggio ai vivi, si sarebbero dovuti evitare per un'indagine giudiziaria di importanza assai relativa.

Del resto, lealmente lo confessiamo, sarebbe stato per noi causa di gravissimo dolore e di somma indignazione se quelli esperimenti fossero stati fatti sul cadavere di persona a noi cara.

Sarà il nostro puro sentimentalismo, sarà anche egoismo, ma non ci sentiamo di spogliarcene.

Noi riterremo sempre quella macabra scena, avvenuta al cimitero di Genova per ragioni che le assolute esigenze scientifiche stesse non giustificano, come un'obbrobriosa profanazione del sentimento umano che ha pure i suoi diritti.

Siamo tuttavia d'accordo coll'illustre amico nell'ammettere che forse non si doveva far tale fatto tema di una interrogazione alla Camera.

(N. d. R.)

Contro i violatori delle tombe. Il Ministero dell'Interno, in seguito alle frequenti violazioni di tombe verificatesi in questi ultimi mesi, ha stabilito un premio di 300 lire da assegnare a coloro che agevoleranno l'opera delle autorità nella scoperta dei profanatori.

Teatro Minerva. Cori, orchestra ed artisti sono già ad un lavoro avanzato per le prove del *Trovatore*, che andrà in scena domenica prossima.

Uno sguardo all'elenco artistico ci porta alla constatazione piacevole che i nomi tutti sono quelli di artisti già provetti e che hanno calcato con successo scene importanti. Del buon andamento dello spettacolo è garanzia il nome del maestro cav. Bernardi, al quale gli editori affidarono in questi tempi le novità più acclamate, e pubblici severi accordarono il loro plauso incondizionato.

Dal Notilini alla signora Boschetti, che destarono il fanatismo in opere di mole, drammaticissime, alla De Dionigi, all'Urbinati, nostra conoscenza, al Formentini, tutti sono provati all'applauso, ed eseguirono l'opera con successo crescente.

Noi saremo ben lieti se il nostro pubblico sanzionerà e confermerà col suo plauso quello degli altri; intanto abbiano tutti gli egregi artisti il *benvenuto*.

Dell'*Ebreo*, che segnerà un avvenimento artistico, parleremo poi a lungo ed a più riprese.

Focaccie pasquali. Presso la Pasticceria Dorta e C. in Mercatovecchio, trovansi tutti i giorni squisite focaccie.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà oggi 12 aprile alle ore 7 e mezza pom., sotto la Loggia municipale:

1. Marcia — Eilemberg
2. Valtzer « Occhi neri » — Montico
3. Ouverture « Le nozze di Figaro » — Mozart
4. Duetto « Faust » — Gounod
5. Danza sacra e galop nel ballo « Le due gemelle » — Ponchielli
6. Polka « Febbre di ballo » — Ziehrer.

Per la fiera gastronomica di beneficenza. V° elenco dei regali offerti per la fiera di beneficenza per articoli gastronomici e d'altro genere che si terrà nelle prossime feste di Pasqua sotto la loggia di S. Giovanni:

Unione dei produttori d'olio d'oliva (Bari) 6 vasi d'olive in salamoia, 25 vasetti di conserva di pomidoro; march. Costanza di Colloredo Mels lire 30; Anna Bulfoni-Springolo 6 salviette; fratelli Rossi 4 bottiglie vino nero vecchio; Micoli Francesco lire 10; Bassani Massimo 23 utensili da cucina in sorte; Cremese Giuseppe 4 scatole di carta da lettere; Gori Giuseppe 6 bottiglie refosco; fratelli Dorta 25 bottiglie di birra di Puntigham; Ditta Girardi-Nimis fabbrica saponi Udine 3 casse sapone (da 18 pezzi); co. Antonino Deciani una pezza formaggio, un sacco fagiuoli, un sacco patate; Maria Armellini-Visentini lire 5; Pantarotto Giovanni 4 bottiglie marsala; Vatri Angelo 7 cappelli; Leonetti Maria 3 scatole conserve alimentari, 2 bottiglie Lambrusco; Venuti Pietro (vitello bianco) 2 bottiglie vino nero, una bottiglia vermouth, una bottiglia marsala; co. Caratti Francesco e consorte lire 10; co. Umberto Caratti e Lucia 6 scatole Liebig, 4 scatole tonno, 6 scatole filetti d'acciuga, 4 pezzi sapone, 10 pacchi cioccolata, un vasetto senape francese, 10 scatole conserva pomidoro; Ditta Mazzaro Giuseppe 12 bottiglie da tavola, 12 chicchere da caffè, 12 saliere e porta stecchi, 2 candelieri, 2 servizi per acqua da notte; Brazzà co. Giuseppe 20 bottiglie vino di Monfalcone; Battistella Erardo 6 bottiglie barbera, 6 moscato; Marcotti Pietro e consorte lire 10; Armando Berlinghieri e famiglia un servizio da caffè completo per due persone, 2 scatole paste all'uovo, 2 scatole sardine, una scatola tonno, 4 vasetti conserve pomidoro, 2 cartocci riso, 2 bottiglie vino (Ariis); Girardelli Muratti Emilia 8 bottiglie bordeaux, 10 scatole paste all'uovo, 10 scatole conserva, 4 scatole biscotti, un portafiori di porcellana, un portafiori in cristallo, un cestino da lavoro con fiori, un necessario da lavoro in pelle, un cestino con uova pasquali; famiglia Bearzi 12 fiaschi vino nero; Hoffmann-Olloff Fanny 4 vasi conserve alimentari, 2 scatole sardine, 2 scatole salsa pomodoro, un piatto giapponese, una tazza chinese, 2 piattini da gelati; Angelo V. Raddo 25 bottiglie acqua di Petanz; Biasutti-Bearzi Angelina 4 scatole sardine, 10 bottiglie vino nero; famiglia co. Gropplero una bondola, 2 salami, 4 musetti, un cestello con 20 uova, 6 bottiglie vino nero, 6 bottiglie vino Lorry, un astuccio con 6 cucchiai da caffè, un servizio da caffè in porcellana per 6 persone; co. Giovanni Andrea Ronchi 12 tazze da thè in porcellana; Barnabò Giovanni un quadro.

N. B. I regali si ricevono anche nei locali della Congregazione di carità.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele. La Direzione della Tramvia a vapore si pregia portare a conoscenza del pubblico che nei giorni di domenica 15 e lunedì 16 corr. coll'orario seguente, saranno attivati i treni speciali festivi:

Partenza da Udine P. G. ore 20.15; arrivo a San Daniele ore 21.35.

Partenza da San Daniele ore 20.35; arrivo a Udine P. G. ore 21.55.

Monte di pietà di Udine. Martedì 17 aprile vendita dei pegni non preziosi, *bollettino bianco*, assunti a tutto 10 maggio 1898 e descritti nell'avviso esposto, dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Spalla contusa. Venne medicato all'Ospedale Saccavini Giuseppe fu Antonio, d'anni 53, contadino e mediatore da Udine, per contusione e lussazione anteriore della spalla sinistra, riportata accidentalmente. Guarirà in 15 giorni.

Per schiamazzi furono dichiarati in contravvenzione Alessi Angelina fu Giovanni, d'anni 26, da Moimacco, prostituta e Filipponi Napoleone fu Nicolò, d'anni 23, abitante in via Anton Lazzaro Moro 108.

Per oltraggi e schiamazzi fu arrestata la prostituta Tuzzi Vittoria di Domenico d'anni 22 da Udine.

IL PROCESSO METZ

ALLE ASSISE DI PADOVA.

Udienza del 11.

Continua la sua arringa l'avv. Pagani-Cesa.

Accenna ancora alla esistenza del complotto contro il Metz e, quindi, parla dei rapporti fra costui e lo Sbrojavacca, che deve essersi compiaciuto del fatto, per cui Metz siede alla sbarra, poichè reso impotente il suo avversario.

Il valentissimo oratore conclude chiamando il Metz creditore della società che ne ha messo il cuore in brani ed invocando per lui pace.

L'udienza è sospesa.

Nell'udienza pomeridiana parla l'avvocato Bertacioli.

Chiede per Metz l'identico trattamento che si accorda a qualsiasi specie di delinquenti: cioè un giudizio imparziale e sereno. Dipinge Giacomo Mio, valendosi della testimonianza del padre suo, che lo chiamò difensore geloso dell'onor suo, uomo forte e bello.

Nega che la sera del 6 settembre abbia minacciato Mio armata mano.

L'avvocato dimostra che la narrazione del conflitto — fatta dal Metz — è confortata dal giudizio peritale sulla direzione delle ferite. Fra l'altro, constata che l'ultimo colpo di rivoltella fu sparato dal basso all'alto, e ciò prova che Metz era stato quasi atterrato dal suo avversario.

Rifà la storia dello spino e nega che, a questo riguardo, vi sia stata simulazione da parte di Metz, e, citando le risultanze processuali, afferma che il primo ad assalire fu il Mio.

La frase: *lassème, lassème,* fu detta dai testimoni subito dopo il fatto; qui la negarono, perchè — sicuri dell'impunità — si misero d'accordo per negarla. E l'altra frase: *anzi te copo!* saltò fuori dopo quattro mesi, quanti ne occorsero per dare alla responsabilità di Metz la veste giuridica dell'eccesso di difesa, affinchè egli non potesse sfuggire alla pena, accampando invece la difesa legittima.

Termina domandando che Metz sia condannato solo per minaccie e porto d'arma; assolto per l'omicidio, riconoscendo la legittima difesa.

Il Presidente invita il P. M. a replicare se crede.

P. M. — Io replico, purchè la difesa risponda oggi stesso.

Avv. Girardini — Vorrei parlare domani.

Avv. Pagani Cesa — Non facciamo complimenti; l'imputato ed i difensori debbono aver ultimi la parola.

Pres. — E così l'avranno stasera.

Pagani Cesa — Non è vero, signor presidente, perchè sarebbe la stampa ad aver, domani, ultima la parola (si ride).

Il Presidente pare persuaso e toglie l'udienza.

Domani la fine del processo, sentenza compresa.

Per questua illecita è stato dichiarato in contravvenzione il contadino Agosto Valentino fu Domenico di anni 55 da Passons.

Casa d'affittare, anche subito, fuori di porta Pracchiuso, vicino al passaggio della ferrovia.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

11 - 4 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	12 ore 6
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	751.3	751.7	752.8	751.9
Umido relativo	80	55	71	—
Stato del cielo	misto	misto	misto	cop.
Acqua cad. mm.	—	1.5	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centigr.	10.0	15.2	11.2	9.7

11	Temperatura	massima	16.7
		minima	7.9
		minima all'aperto	6.7
12	Temperatura	minima	8.7
		minima all'aperto	7.7

Tempo probabile:

Venti deboli moderati tra nord e ponente. Cielo in gran parte sereno nell'Italia superiore, vario sull'inferiore, forse con qualche pioggia ancora ma con tendenza ad ulteriore miglioramento.

Alla Camera francese

La questione di Beira
Una vittoria del Gabinetto

Parigi 11 — Il ministro della guerra rende omaggio alle virtù militari del colonnello Villebois-Mareuil morto combattendo pel Transvaal.

I moderati danno al Gabinetto l'ultima battaglia avanti l'apertura dell'Esposizione.

Waldeck Rousseau, difende la politica del Governo dal suo avvento al potere.

I radicali propongono l'affissione del discorso di Waldeck-Rousseau, che è approvata con 286 voti contro 21.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

Il campo inglese di Elandslaagte bombardato.

Ladysmith 12 — Ieri i boeri apersero il fuoco lanciando da tre posizioni separate l'una dall'altra granate nel campo inglese di Elandslaagte, senza però cagionare grave danno. I proiettili caddero nell'accampamento dei volontari inglesi. Riparti di cavalleria, fanteria a piedi e fanteria montata, operando ricognizioni, trovarono il nemico in forze considerevoli e ben trincerato.

I cannoni della brigata di marina risposero al fuoco dei boeri. Questi hanno messo nuovamente in posizione il Long Tom (il famoso cannone colossale boero).

Londra 12 — Si telegrafa da Ladysmith in data del 10 corrente: Il duello d'artiglieria durò stamane tre ore. I boeri smascherarono successivamente sei cannoni di grosso calibro, con i quali lanciarono granate in tutti gli accampamenti inglesi.

Due marinai addetti ai cannoni di marina furono uccisi. Oltrediciò gli inglesi ebbero alcune altre perdite.

Londra 12 — La mancanza assoluta di notizie circa l'esito del combattimento annunciati l'altro ieri nel Natal, desta qui una certa inquietudine.

Una minaccia di Roberts agli orangiani.

Londra 12 — Si telegrafa da Colesberg: Di fronte ai disordini che si manifestano con sempre maggior frequenza in questo distretto, lord Roberts ha pubblicato un altro proclama, nel quale invita la popolazione della parte settentrionale della Colonia del Capo ad astenersi da ulteriori atti d'ostilità contro gli inglesi. In caso diverso egli non userebbe più clemenza a nessuno e farebbe applicare con tutto il rigore le disposizioni del diritto di guerra.

Cannoni pervenuti ai boeri.

Londra 12. — Il *Times* ha da Lorenzo Marquez che i boeri hanno recentemente ricevuto da alcuni porti dell'Africa occidentale 30 cannoni fra i quali alcuni di grosso calibro.

Il difensore di Mafeking sarebbe morto.

Londra 12 — Si annuncia da Pretoria correre la voce che il colonnello Baden-Powel, comandante di Mafeking, è morto.

Tutti i prigionieri boeri saranno mandati a Sant'Elena.

Simonstown 12 — Le condizioni sfavorevoli per la sorveglianza, il mantenimento e la cura dei prigionieri boeri vanno peggiorando di giorno in giorno. Le autorità hanno perciò l'intenzione d'inviare i prigionieri quanto prima all'isola di Sant'Elena.

Esplosione a bordo d'una torpediniera.

Atene 12 — Nell'arsenale del porto di guerra esplose la caldaia di una torpediniera che stava rifornendosi di carbone. Il comandante e l'equipaggio della torpediniera rimasero uccisi.

Leggere in quarta pagina:
Chinina Migone.
Navigazione Generale Italiana.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 11 aprile.

Solo dopo passate le feste pasquali potremo forse assistere a maggior correntezza d'affari nella seta.

(Dal *Sole*).

Bollettino della Borsa

UDINE 12 Aprile 1900.

	Apr. 11	Apr. 12
Rendita.		
Italiana 5 % contanti ex coup.	100.80	100.80
» 5 % due mese	101.15	101.15
» 4 ½ »	110.75	110.75
Exterieure 4 % oro	79.07	76.82
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	329.—	328.—
» 3 % Italiane	309.—	309.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	510.—	510.—
» Banco di Napoli 3 ½ %	458.—	454.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	510.—	510.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	892.—	890.—
» di Udine	146.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.75	35.75
Cotonificio Udinese ex coupons	1375.—	1375.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	739.—	740.—
» Ferr. Medit. ex coupons	545.—	546.—
Cambi e valute.		
Francia chèques	106.67	106.70
Germania »	131.20	131.15
Londra »	26.89	26.90
Austria - Corone »	110.60	110.75
Napoleoni »	21.30	21.31
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	94.65	94.40
Cambio ufficiale	106.70	106.69

NOTIZIE

Londra. Debole causa le notizie della guerra. Mine però più ferme.

Parigi. Rialzo sopra notizia prestito 500 milioni alla Spagna coll'intervento Crédit Lyonnais. Dopo borsa Exterieure 73.40. Italiana 94.50. Huanecache 171. Traction 319.

Genova. Debolissima Banca Italia 887. Ferriere 174. Le Borse italiane sono montate al pessimismo al punto da non poter vendere valori di primo ordine senza perdere qualche lira. Si va male.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **106.69.**

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

PROFUMATA E INODORA

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa

I CAPELLI E LA BARBA

mantenendo la testa fresca e pulita.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E DALLE CONTRAFFAZIONI

ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei produttori

A. MIGONE E C.

12, Via Torino — MILANO — Via Torino, 12.

La **Chinina-Migone** tanto profumata che inodora non si vende a peso ma solo in fiale da L. **1.50** e L. **2**, ed in bottiglie grandi a L. **3.50**, L. **5** e L. **8.50**.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Deposito generale da **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, **Milano**.
(Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80)

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima
Capitale { Sociale . . . . L. 60,000,000 / Emesso e versato » 33,000,000

Compartimento di Genova

Direzione Generale ROMA.
Compartimenti Genova Palermo.
Sedi Napoli Venezia.

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA.

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Casa Speciale della Società
per l'imbarco di passeggeri e merci
UDINE - Via Aquileja, N. 94 — UDINE

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica

15 Aprile (Postale) **Regina Margherita**
per Montevideo e Buenos Ayres.
Prezzi convenienti di passaggio.

1 Maggio (Postale) Vapore **SIRIO**
per Montevideo e Buenos Ayres.
Prezzi convenienti di passaggio.

Linea direttissima celere da **Genova** a **New-York.**

Il grandioso Vapore Postale **ARCHIMEDE** partirà il 4 Aprile 1900.

Prezzi convenienti di passaggio.

I passeggieri di terza classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni, per COMITIVE.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini.**

Avvertenze: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in **Udine** alla Casa Speciale della Società Via Aquileja N. 94 ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale.

Domandare stampati o schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* - **Milano**
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, conchè in tutti più successi avvenuti è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e più Americhe.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e vi siamo felicemente riusciti, mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte** del corpo, la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali da colica nefritica,** nelle **malattie di utero,** nelle **leucorree,** nell'**abbassamento d'utero ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica,** da **gotta;** risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrice. Ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,
Lire **1.10** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: in **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia,** Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste,** Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara,** Farmacia N. Androvich; **Trento,** Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia,** Bötner; **Gras** Grablovitz; **Fiume,** G. Pradami, Jachel F.; **Milano,** Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sue succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp., Via Sala N. 16; **Roma,** via Prata, N. 98 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Consoena** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE;** e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50.**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ — NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata,** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. **20, 30** e **50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.

Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi e Comp.

In **Udine** trovasi vendibile presso il parrucchiere **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

CENA FATALE!

Purtroppo al toche spess
Dopo una buine cene
Di soportà la pene
D'un bon dolor di chav;
La beche e' ha la patine,
Il stomi al sint brusor,
L'è ara di glutidor,
E' son fruzzas i oss.
L'è ca' il *catarro gastrico*
Ch'al fas ruta la bile
E al toche di finile
Cul choli un bon purgant!...
— Choli invece il
Un got di Amaro Gloria
E dute cheste storie
E finirà t'un lamp!

Trovasi vendibile all'ingrosso e al minuto in Udine presso il sig. Zanuttini Giov. Batt., Piazza del Duomo.

LA TISI o tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite cronica, l'asma, l'affanno tengono finalmente una cura razionale che si basa sull'uso della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta.* Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Tutti gli ammalati che hanno intrapresa la cura se ne sono giovati o guariti. Attestati spontanei di guarigione anche in casi disperati. Persone che nei consulti erano già state decretate alla morte ora stanno benissimo ed hanno ripreso i loro affari. La *réclame* fatta da questi guariti è la più convincente. Possono anche a Napoli presentarsi gli ammalati guariti perfettamente.

Costa L. 3 il flacon con metodo di cura per la completa guarigione. Per posta L. 3.50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma, 28, Palazzo d'Angri.

LA BLENORRAGIA, il restringimento, la goccetta sono le malattie più frequenti su cui spigolano i ciarlatani e gli impostori a danno dei gonzi. La Ditta Lombardi e Contardi ha invitato tutti gli specialisti a confrontare i loro prodotti con l'*Iniezione antisettica*: nessuno ha mai risposto, quindi deve ritenersi che la *Iniezione antisettica* è l'unico rimedio contro la blenorragia, goccetta, restringimento ecc. Attestato. Venezia 10 Gen. '99. Anzi tutto i miei ringraziamenti ed elogi per l'effetto ottenuto mediante l'uso di pochi giorni della vostra Iniezione antisettica. Desidero ora la cura del sangue. Con l'attestato della mia più profonda riconoscenza ho il piacere di segnarmi D.r m. M. T. negoziante.

Agisce insuperabilmente nei mali recenti e cronici. Usata come *preventiva* dà la sicurezza assoluta di evitare tutte le malattie veneree e sifilitiche.

Costa L. 2.50 per posta 3.25; quattro fl. L. 10 antecipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

CALVI-CANUTI. In primavera tutti gli esseri organici prendono novella vita, quindi è il tempo migliore per curare i capelli usando la *Ricinina* Lombardi e Contardi. È un preparato ricavato dal seme di ricino, assai usato anche dagli antichi romani per far crescere i capelli. Contiene tutti gli elementi battericidi, studiati ultimamente nell'Istituto Pasteur di Parigi dal D.r Sabaurand per uccidere il microbacillo che fa cadere i capelli. La *Ricinina* come parte attiva del ricino fu studiata dal D.r Beringh e trovata 250 volte più attiva del sublimato senza essere velenosa. La *Ricinina* Lombardi e Contardi è il vero rimedio scientifico che arresta immediatamente la caduta dei capelli uccidendo il bacillo della calvizie e promuove potentemente lo sviluppo dei nuovi capelli. Si prepara anche come tintura a gradazione. Attestati meravigliosi.

Costo L. 5, per posta L. 6; quattro L. 20 in tutto il Mondo, anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

LA GOTTA, il reumatismo, l'artrite, le nevralgie ecc. davano i più atroci dolori all'umanità. Oggi il rimedio è trovato nel Balsamo Lombardi, che può chiamarsi *divino* secondo la scrittura: divinum est lenire dolorem. Attestato. Castiglione del Lago 19|1 '99. La ringrazio del Balsamo, che ha operato un effetto magico avendo *immediatamente* fatto cessare gli atroci dolori che soffrivo di artrite gottosa. Ciò mi ha convinto di adoperare la vostra cura radicale per allontanare da me tale malore che mi travaglia da circa 6 anni e nella mia fresca età di anni 40. In attesa: Tommaso Pelosi. Sono innumerevoli e concordi gli attestati di simil genere. Il Balsamo Lombardi è superiore a tutti i rimedi contro la gotta, artrite, reumatismo, nevralgia, ecc. Fuga subito il dolore ed il gonfiore: opera con *effetto magico* (è la espressione dei guariti). Si spedisce in tutto il Mondo per L. 5 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri Largo Spirito Santo.

LA NEURASTENIA con la facile irritabilità nervosa, cambiamento d'opinione, perdita di memoria, debolezza generale, abbondanti sudori, insonnia ecc. si guarisce solo con i Granuli di stricnina precisi ed il Rigeneratore Lombardi e Contardi. È l'unica cura che fa penetrare il ferro, il fosforo, il manganese immediatamente nel sangue e nell'organismo. Attestato. Monastier 16|1|'99. Ho risentito notevoli vantaggi facendo la cura del vostro Rigeneratore unitamente ai Granuli di stricnina precisi. Desidero continuarla quindi speditemela subito. Vi ringrazio e saluto V. G.

Innumerevoli guarigioni di casi antichi (oltre 10 anni) ed anche gravi.

La cura completa (4 Rig. 1 fl. Granuli) costa L. 18 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per L. 20 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri, Largo Spirito Santo.

L'IMPOTENZA per qualsiasi causa è sostenuta dall'esaurimento nervoso per cui l'unica cura razionale, scientifica, innocente e veramente efficace è data dai Granuli di stricnina precisi e Rigeneratore Lombardi e Contardi. Il risultato è duraturo e l'organismo se ne giova immensamente. La miglior prova la danno gl'infermi, che al bisogno ripetono *con certezza* la cura. Attestato. Vi prego nuovamente spedirmi il suo Rigeneratore ed i Granuli per ripetere la cura. Ne trovai profitto, ma la causa è quasi mia che sempre non so regolarmi. La saluto con stima. Cesio Maggiore (Belluno) 28|12|'98. S. G. Guardatevi dalle solite imposture che rovinano la salute; solo questa cura è benefica per riacquistare la virilità.

Costa L. 16 in Italia (4 Rig. 1 fl. Gr.) e si spedisce in tutto il Mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

LA SIFILIDE ha trovato finalmente la sua cura specifica con la Smilacina Lombardi e Contardi. La miglior prova è la guarigione degli ammalati, che per bene dell'umanità ne diffondono la conoscenza. Attestato su cartoline vaglia 142,553 Laureana (Salerno) 12|1|'99. Oggi viaggiando in treno ho avuto la fortuna di viaggiare con un signore che ha sofferto la sifilide e dopo tante cure mai era riuscito a guarirsi, cosicchè nella primavera u. s. fece la cura completa con la splendida Smilacina Lombardi e Contardi ed ottenne lo scopo. Ho constatato con i miei occhi che il detto signore sta così bene che non fa credere che abbia sofferto mai tale malattia. Perciò speditela anche a me. S. G.

Nessun'altra medicina è tanto efficace contro la sifilide. Scompariscono i dolori molesti e vaganti, le macchie per la pelle, gl'ingorghi glandolari, guariscono le piaghe dannose.

La Smilacina si unisce benissimo al Ioduro. Costa L. 5 il flacon, per posta 1 fl. L. 5.75; tre fl. L. 15. La cura completa con 3 fl. Smilacina ed 1 fl. 100 gr. Ioduro potassio purissimo soluzione costa L. 21 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 25 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Via Roma 28, Largo Spirito Santo, Palazzo Angri.

IL DIABETE è la malattia più grave contro di cui inutilmente furono sperimentate tutte le cure. Tanto concordemente attestano tutti gli scrittori come rilevasi da un'importante memoria sul diabete che si spedisce gratis a chi la domanda con cartolina doppia. Invece con la cura Contardi in meno di tre anni si sono ottenute circa tremila guarigioni. Il beneficio dell'ammalato è immenso, perchè mangia cibo misto ed in breve tempo riprende le forze con la scomparsa dello zucchero dall'urina, della sete e dell'abbondanza di urina. Non vi è cura migliore. Si usa in tutte le stagioni. È stato sperimentato con successo in tutte le parti del Mondo. Costa L. 12 in Italia e si spedisce all'estero ovunque per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

LA TOSSE OSTINATA per qualsiasi malattia bronco-polmonari si cura solo con la Lichenina Lombardi *Vera.* Ha 40 anni di gloriosa esperienza su tutti i medici e su milioni di ammalati guariti. È superiore a tutti i rimedi. Bisogna però guardarsi dalle falsificazioni e stupide imitazioni fatte da impostori farmacisti o droghieri. Domandate sempre Lichenina Lombardi *vera*, che è la sola, *meravigliosa per i prodigiosi suoi effetti contro la tosse ostinata* (Prof. Ramaglia, Cardarelli ecc.)

Costo L. 2 e si prepara semplice, al catrame od alla codeina. Per posta si spedisce in tutto il Mondo per L. 2.50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro assegno senza l'anticipo di L. 2 — per l'Italia e di fr. 5 per l'Estero.

Depositari: Roma, Colonnelli, Corso Vitt. Em. 16, A. Manzoni e C. — Milano Erba, A. Manzoni e C. Paganini e Villani — Firenze: C. Pegna e figli — Bologna: C. Bonavia — Torino: G. Torta, via Roma 2 — Venezia: Farm. Tranto, Campo, S. Canciano — Ancona: Tedesco e Foligno — Bari, Lippolis, Monteleone Paganini, ecc. — Taranto e Lecce: Olita e Lecce: Olita e Ferrari, Monteleone — Palermo: Farm. Petralia, via Macqueda, C. Carlevaris C. via Cassari 35 — Buenos Ayres: L. Fiachetti y C. Ascuenaga 37 — Malta: F. S. De Cesare, St. It. Torri 6.

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco